

Manifestazione all'Adriano con Reichlin e Petroselli

Roma paralizzata dal traffico: l'ATAC ha eliminato 2000 corse

Anche la STEFER dovrà prendere analogo provvedimento per mancanza di personale - Mancano seimila aule: i turni così diventano tre e perfino quattro al giorno

ROMA 18 ottobre. Due sono i nodi che in queste settimane angustiano Roma. Il traffico e le scuole. Teimina (la parentesi) sta a la città si è ritirata con i suoi grossi problemi resi ancor più acuti dalle ventate indifferenti delle aule fortili capitoline. Il traffico è esplosivo nuovamente in modo drammatico: nuovi nodi all'interno della città e non solo nel centro è diventato un problema assillante per i tre milioni di romani. Ogni giorno un buon terzo delle ore lavorative vengono trascorse sui mezzi pubblici di trasporto o rinchiusi dentro l'auto personale - bloccata nei percorsi ingorghi.

A rendere più pesante la situazione è stata la decisione dell'Azienda comunale dei trasporti (ATAC) di ridurre ogni giorno 2 mila corse. Il provvedimento si è reso necessario per la mancanza di personale fino ad oggi la situazione è in retta marcia facendo fare al personale straordinario su straordinari. Il poi intervenuto l'ispettorato del lavoro il quale ha imposto l'impedimento al lavoro di non costringere i dipendenti a lavorare nei giorni di riposo.

Un altro provvedimento analogo dovrà prenderlo anche l'altra azienda pubblica la STEFER. In questo caso è stato annunciato la riduzione del 20 per cento dei servizi di autobus e del 15 per cento dei servizi su rotaia.

Così mentre la città aveva bisogno di un rafforzamento del mezzo pubblico autobus, tram e filobus passano con sempre minore frequenza, provocando lunghe file alle fermate. Anche chi aveva menzione di tornare al mezzo pubblico abbandonando la macchina, resta più costosa dall'aumento del prezzo della benzina ha continuato a circolare con l'auto personale.

Le conseguenze sono facilmente intuibili: la circolazione è diventata sempre più affannosa e pesante. Trasformando Roma nella città più congestionata d'Italia.

Un altro problema che sta costando i romani è quello della scuola. Secondo un calcolo della città mancano almeno 6 mila aule. Anche in questo caso è facile immaginare le conseguenze: doppi, tripli e talvolta anche quadripli turni. I ragazzi rimasti sono costretti a fare corsi impossibili e le famiglie a subire indesiderabili disagi.

Di fronte a questi problemi, i romani non sono rimasti indifferenti. Sul traffico e sulle scuole come anche per la casa si sono avute proteste, manifestazioni, scioperi. In piazza Michelangelo da tanti ai Campidoglio e per diocesi invasa da venti mila studenti. Da parte dei dirigenti si sono avute le seguenti proposte: un aumento di personale, un aumento di aule, un aumento di posti letto, un aumento di posti letto, un aumento di posti letto.

Per il traffico nei giorni scorsi, è stato uno sciopero degli addetti ai pubblici trasporti, proclamato dalla Cisl. Si è trattato di uno sciopero nuovo e lavorato i non rivendicavano aumenti salariali e miglioramenti "normativi" ma decisioni provvedimenti per il traffico e una politica che porti al rafforzamento e allo sviluppo del mezzo pubblico.

Sugli stessi temi i tre sindacati (CGIL, Cisl, Uil) hanno deciso di proclamare fra alcuni giorni uno sciopero generale unitario.

Tutta la città è così in lotta per rivendicare una diversa condizione umana e civile. Il punto di questa lotta è stato fatto questa mattina in una grande manifestazione popolare. Indetta dalla Federazione comunista romana nel teatro Adriano. Alle centinaia e centinaia di persone presenti venute da tutti i rioni e quartieri della città, hanno parlato i compagni Luigi Petroselli e Alfredo Reichlin, della direzione del partito. Petroselli ha ricordato le richieste avanzate dai comunisti in Campidoglio per il traffico.

Proprio nel momento in cui il traffico si ha portato al limite delle possibilità della benzina - ha detto fra l'altro Petroselli - il governo non fa niente per il mezzo pubblico non muove un dito per esentare la parità delle grandi città. Roma - ha detto Reichlin - è il nodo delle contraddizioni italiane. Un nodo che può essere sciolto con la unità delle forze democratiche e di sinistra con una svolta politica al Campidoglio alla Regione nel Paese.

Un altro provvedimento analogo dovrà prenderlo anche l'altra azienda pubblica la STEFER. In questo caso è stato annunciato la riduzione del 20 per cento dei servizi di autobus e del 15 per cento dei servizi su rotaia.

Così mentre la città aveva bisogno di un rafforzamento del mezzo pubblico autobus, tram e filobus passano con sempre minore frequenza, provocando lunghe file alle fermate. Anche chi aveva menzione di tornare al mezzo pubblico abbandonando la macchina, resta più costosa dall'aumento del prezzo della benzina ha continuato a circolare con l'auto personale.

Le conseguenze sono facilmente intuibili: la circolazione è diventata sempre più affannosa e pesante. Trasformando Roma nella città più congestionata d'Italia.

Un altro problema che sta costando i romani è quello della scuola. Secondo un calcolo della città mancano almeno 6 mila aule. Anche in questo caso è facile immaginare le conseguenze: doppi, tripli e talvolta anche quadripli turni. I ragazzi rimasti sono costretti a fare corsi impossibili e le famiglie a subire indesiderabili disagi.

Di fronte a questi problemi, i romani non sono rimasti indifferenti. Sul traffico e sulle scuole come anche per la casa si sono avute proteste, manifestazioni, scioperi. In piazza Michelangelo da tanti ai Campidoglio e per diocesi invasa da venti mila studenti. Da parte dei dirigenti si sono avute le seguenti proposte: un aumento di personale, un aumento di aule, un aumento di posti letto, un aumento di posti letto, un aumento di posti letto.

Per il traffico nei giorni scorsi, è stato uno sciopero degli addetti ai pubblici trasporti, proclamato dalla Cisl. Si è trattato di uno sciopero nuovo e lavorato i non rivendicavano aumenti salariali e miglioramenti "normativi" ma decisioni provvedimenti per il traffico e una politica che porti al rafforzamento e allo sviluppo del mezzo pubblico.

Nuova provocatoria manovra del sindaco democristiano

Reggio C.: non disarmano le forze eversive della destra

Perquisizione, dopo ben tre mesi, nella sede del Comitato d'azione - Battaglia a Roma a cercare un avallo alla sua opera di capeggiatore dei moti - Riprese le comunicazioni ferroviarie anche nel nodo di Villa San Giovanni, essenziale per la Sicilia - Battuta d'arresto per gli agitatori, ma il pericolo non è scongiurato - Il PCI chiede che Regione e Consigli comunali discutano iniziative per spezzare le strutture clientelari di potere che sono al fondo dei disordini



REGGIO CALABRIA - Pattuglie di guardia nei pressi del porto

DALL'INVIATO

REGGIO CALABRIA 18 ottobre. Il traffico ferroviario da e per Reggio e nel nodo di Villa San Giovanni, vitale per tutta la Sicilia e quasi completamente normalizzato, il Comitato d'azione (C.A.) di Reggio (il quale pretendeva di riappare il gruppo nel centro di Reggio, ma che era in realtà morto da tempo) si è ufficialmente sciolto. La sede del Comitato d'azione (o spaltina) alla sede della C.A. (S.A.L.) è stata perquisita dalla polizia. Il medesimo comitato ha deciso stamane all'improvviso di rinunciare alla continuazione dello sciopero capovolgendo l'ordine di proseguire impunito il suo ordine. La popolazione aveva dimostrato di non voler più soggiacere al sindaco Battaglia ha intrapreso una nuova iniziativa provocatoria di cui ora, con i missili, o con il Comitato d'azione) i comunisti reggini hanno illustrato le loro posizioni nel corso di una conferenza stampa. Questi sono gli avvenimenti di maggior rilievo della giornata a Reggio dove non si è verificato alcun incidente.

Nonostante un nuovo atto

terolista) compiuto nella tarda serata di ieri (col furto di due bottiglie incendiarie contro il portone di via San Francesco da Paola) tutti i documenti ritenuti più compromettenti del C.A. sono stati distrutti. Come mi ha il procuratore Bellavita soltanto ieri dopo tre mesi e con piena libertà concessa e i protagonisti dei moti (casi) ha autorizzato la perquisizione. Quando si sono presentati i poliziotti nella sede (o spaltina) del segretario della C.A. (S.A.L.) sono stati individuati i quali gli disprezzi e il tranquillo hanno promesso che fosse potuto via per essere consegnato alla giustizia. Il mandato era infatti indirizzato contro il C.A. (S.A.L.) e tutti i documenti ritenuti compromettenti erano stati distrutti. Il mandato era infatti indirizzato contro il C.A. (S.A.L.) e tutti i documenti ritenuti compromettenti erano stati distrutti.

mentre si è in attesa di che stura un gran numero di altri mandati di cattura e di impiego. Ma non si ha notizia di arresti. In questi giorni (e in questi giorni) si è fatto un lavoro di campo in tutti i comuni della Regione. In questi giorni (e in questi giorni) si è fatto un lavoro di campo in tutti i comuni della Regione.

Non appena in questi giorni (e in questi giorni) si è fatto un lavoro di campo in tutti i comuni della Regione. In questi giorni (e in questi giorni) si è fatto un lavoro di campo in tutti i comuni della Regione.

Il mancato in tutte le forze democratiche (reggine) pare che vengano isolate le forze eversive e per di più piano piano un'aria di sottoposto al Consiglio regionale e al Parlamento.

Andrea Pirandello

Un corteo alla Prefettura: è molto lontana la «normalità» descritta da TV e giornali borghesi

A Genova manifestano le donne che hanno perso la casa per l'alluvione

Tre le richieste immediate: alloggio, asili, trasporti; libri e refezione per studenti - L'IACP offre appartamenti a 400-500 mila lire: «Se non li avete arrangiatevi» - Natta all'attivo comunista: «Bisogna dire "basta al sacco delle città"» - Il ruolo dei giovani - Stasera si riunisce il Consiglio comunale

LECCESSE 18 ottobre. Cose e clamorosi invasi di le acque decime di famiglia senza tetto, macchinari, distretti, danni per centinaia di milioni che sono un primo sommario del bilancio del violento nubifragio abbattutosi ieri sera su Maglie. Il maltempo si è abbattuto anche su altre zone del Salento a Cutrofiano Colle basso (avour Presicce e sul lo stesso capoluogo e anche nel Bismidino.

DALLA REDAZIONE. GENOVA 18 ottobre. Oggi sono state le donne a prendere la parola nel corso di una manifestazione promossa dall'UDI. È una testimonianza che vogliamo a caso fra le tante assemblee per tentare di descrivere le contraddizioni di questa città, così bella e così assediata. Le donne si sono riunite nel teatro di via Cesare (ma erano presenti anche molti uomini) ed hanno avanzato sostanzialmente tre richieste: alloggi, asili, trasporti. Le donne si sono riunite nel teatro di via Cesare (ma erano presenti anche molti uomini) ed hanno avanzato sostanzialmente tre richieste: alloggi, asili, trasporti.

Torino. Arrestato anche il terzo ricercato per l'uccisione del gioielliere. TORINO 18 ottobre. Anche il terzo uomo ricercato per la morte di Giuseppe Di Vittorio è stato arrestato. Il terzo uomo ricercato per la morte di Giuseppe Di Vittorio è stato arrestato.

Torino. Arrestato anche il terzo ricercato per l'uccisione del gioielliere. TORINO 18 ottobre. Anche il terzo uomo ricercato per la morte di Giuseppe Di Vittorio è stato arrestato. Il terzo uomo ricercato per la morte di Giuseppe Di Vittorio è stato arrestato.

TORINO - Ancora un delitto, il settimo in venti giorni

Donna di vita uccisa con un colpo di cric in testa e gettata nel Po

Ricercati il vecchio e il nuovo amico della passeggiatrice e il marito - Il cadavere presenta una vasta ferita alla fronte e una tumefazione al viso

DALLA REDAZIONE. TORINO 18 ottobre. Una donna nota negli uffici della banca, costoro, è stata trovata questa mattina cadavere nella acqua del Po con il colpo tumefatto ed una vasta ferita alla fronte. Il corpo è stato abbattuto con un colpo contundente e gettata nel fiume. Un altro delitto dunque mentre in una persona ancora conosciuta, in persona per l'assassinio dell'officiale di corso Agnelli (civiltà) e col più di pistole da quattro i mazzette. Un incubo per i torinesi.

gli oppure in compagnia di un uomo dalla barba alla Cavour. Negli ultimi tempi però i due si erano uniti. Il cadavere presentava una vasta ferita alla fronte e una tumefazione al viso.

LE TEMPERATURE. Bolzano 11, Firenze 9, Napoli 10, Roma 11, Milano 11, Torino 11, Venezia 11, Padova 11, Bari 11, Cagliari 11.

Situazione meteorologica. Map of Italy showing weather conditions and temperature data for various cities.